

Distretto delle Alpi Orientali



Ufficio di Venezia

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 51 DEL 03 APRILE 2019

OGGETTO: Aggiornamento del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione*, con istituzione di n. 1 "zona di attenzione areale geologica" in località Murer nel Comune di Sovramonte (BL), ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'articolo 63 con cui è stata istituita in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 l'"*Autorità di bacino distrettuale*";

VISTO, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua il "*distretto idrografico delle Alpi orientali*", comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

VISTO il *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini)*, approvato con DPCM del 21 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28 aprile 2014;

VISTE le *Norme di Attuazione del suddetto Piano ed, in particolare, l'articolo 6 recante la disciplina relativa agli "Aggiornamenti del Piano"*;

VISTA la nota n. 34169 del 04.08.2015 dell'Amministrazione provinciale di Belluno, nella quale veniva segnalata la riattivazione di un antico corpo di frana che manifestava movimenti di colata molto lenta in località Murer nel Comune di Sovramonte, e rappresentava l'opportunità di aggiornare il PAI con la delimitazione di una nuova zona di attenzione.

VISTA la nota n. 36089 del 18.08.2015 con la quale la Provincia di Belluno, in esito alla richiesta formulata dall'Autorità di bacino con nota n. 1974/L.365/00 del 06.08.2015, ha messo a disposizione la documentazione tecnica relativa al dissesto franoso in località Murer, predisposta dal dott. geol. Renzo Zollet e dal dott. geol. Ennio Chiesurin.

CONSIDERATO che:

- il giorno 27.03.2019 si è tenuto un sopralluogo tecnico congiunto in località Murer, cui hanno partecipato il dott. geol. Luciano Arzillero della Regione del Veneto – Direzione della Difesa del Suolo, il dott. geol. Stefania Bassani della Provincia di Belluno – Servizio Difesa del Suolo, il dott. geol. Fabio Giuriato e il dott. Alessandro Raneri dell’Autorità di bacino distrettuale;
- in occasione del sopraccitato sopralluogo sono state riscontrate lesioni su due fabbricati posti nella parte settentrionale della frazione, la deformazione del nastro stradale e antiche nicchie di frana poste a monte dell’abitato nel settore orientale dell’abitato di Murer, confermando quanto descritto compiutamente nella relazione del dott. geol. Ennio Chiesurin;
- la sopraccitata relazione riportata la sequenza dei principali eventi e delle conseguenti segnalazioni e interventi, a partire dal 1997;
- la sopraccitata relazione riporta la sequenza stratigrafica di n. 3 sondaggi geognostici (spinti tra i 9 e i 30 m dal piano di campagna) realizzati sotto la supervisione del dott. geol. Renzo Zollet nel 2008 e descrive i conseguenti lavori di drenaggio predisposti dalla Provincia di Belluno nel 2010, consistenti in n. 2 trincee drenanti e condotta di allontanamento delle acque;
- la sopraccitata relazione riporta in sintesi gli esiti delle attività di monitoraggio inclinometrico condotta nei sopradescritti fori sondaggio (n. 3) e le verifiche di stabilità all’equilibrio limite lungo n. 2 sezioni longitudinali rappresentative del versante in dissesto;
- il comma 5 dell’art. 6 delle Norme di attuazione del PAI, stabilisce che: *“il Segretario dell’Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come “zone di attenzione” di cui all’art. 5”*;
- la Segreteria Tecnica del Distretto, sulla base della documentazione tecnica pervenuta dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Belluno e degli esiti del sopralluogo tecnico congiunto, ha predisposto una zona di attenzione geologica corrispondente alle possibili condizioni di instabilità geostatica dovute al fenomeno franoso di tipo colamento lento ubicato in località Murer in Comune di Sovramonte;

DATO ATTO che l’aggiornamento del quadro conoscitivo geologico del PAI del fiume Brenta-Bacchiglione attraverso l’inserimento di una zona di attenzione areale in Comune di Sovramonte, a seguito delle considerazioni di cui sopra, è contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica n. 2 di 3 e n. 3 di 3 del Comune di Sovramonte (BL) nel PAI del fiume Brenta-Bacchiglione;

DATO ATTO che parte del territorio comunale di Sovramonte ricade nel bacino del fiume Piave, quindi l’aggiornamento in oggetto è indicato anche nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica n. 2 di 3 e n. 3 di 3 del Comune di Sovramonte (BL) nel PAI del fiume Piave;

DECRETA

1. di aggiornare, ai sensi dell’art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione, il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI 4 bacini), con istituzione di n. 1 “zona di attenzione areale geologica” in località Murer nel Comune di Sovramonte (BL), contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica nel PAI del fiume Brenta-Bacchiglione n. 2 di 3 e n. 3 di 3 del Comune di Sovramonte (BL) e le analoghe tavole nel PAI del fiume Piave che costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di depositare il presente decreto, completo degli allegati cartografici, presso il Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia all’indirizzo www.adbve.it;

3. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, agli organi di Protezione Civile, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Belluno e al Comune di Sovramonte;
4. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale;
5. l'aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Baruffi



Il presente decreto è composto da n. 3 pagine e da n. 4 allegati cartografici come di seguito indicato:

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione - Carta della Pericolosità geologica

- *Comune di Sovramonte - tavola 2 di 3*
- *Comune di Sovramonte - tavola 3 di 3*

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Piave - Carta della Pericolosità geologica

- *Comune di Sovramonte - tavola 2 di 3*
- *Comune di Sovramonte - tavola 3 di 3*

